

SANT' AELREDO, ABATE

12 gennaio - memoria

Nacque a Hexham (Northumberland, Inghilterra) nel 1109 o 1110 da nobile famiglia. Trascorse la sua giovinezza come paggio alla corte del re David I di Scozia, dove divenne compagno di studi e di giochi di Enrico, figlio del sovrano. Durante una missione (1135) compiuta a Rievaulx (Yorkshire) per incarico del re, entrò in quel monastero cistercense, allora il secondo per importanza in Inghilterra, fondato nel 1131 sotto gli auspici di san Bernardo. Maestro dei novizi nel 1141, l'anno seguente Aelredo fu inviato quale primo abate con dodici compagni a Revesby (Lincolnshire), monastero appena fondato. Nel 1146 fu promosso abate di Rievaulx, che allora contava trecento monaci. Partecipò in Francia al Capitolo generale del suo Ordine e nel 1164 partì in missione per convertire i Pitti del Galloway, dove a Kirkcudbright lo stesso capo di quei barbari, mosso dall'esortazione del santo, entrò in monastero. Affranto dalle malattie (gota e calcoli), che lo avevano afflitto negli ultimi dieci anni, morì nel 1166 o 1167.



Dal Comune dei Monaci oppure dal Comune degli Abati.

COLLETTA

O Dio, che hai concesso al santo abate Aelredo,
la forza di farsi tutto a tutti nella carità,
concedi a noi, sul suo esempio,
di essere costantemente impegnati
nel servizio dei fratelli,
per realizzare l'unità degli spiriti
nel vincolo della pace.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA	Col 3, 12-17
Salmo responsoriale	Salmo 111
Canto al Vangelo	Gv 15, 9b. 5b
VANGELO	Gv 17, 20-26